



COMUNE DI FABRIANO

**PROVINCIA DI
ANCONA**

RENDICONTO 2015



1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

L'analisi del rendiconto 2015 parte da un'attenta analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente che garantiscono la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le alienazioni di beni ed i contributi in conto capitale, le accensioni di prestiti, e infine le entrate dei servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite.

Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

Il comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in c/capitale. È per questo motivo che "ai comuni ed alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite" (D.Lgs.267/00, art.149/2).

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove esiste una chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di indipendenza finanziaria, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente " (D.Lgs.267/00, art.149/3).

Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato il trend storico.

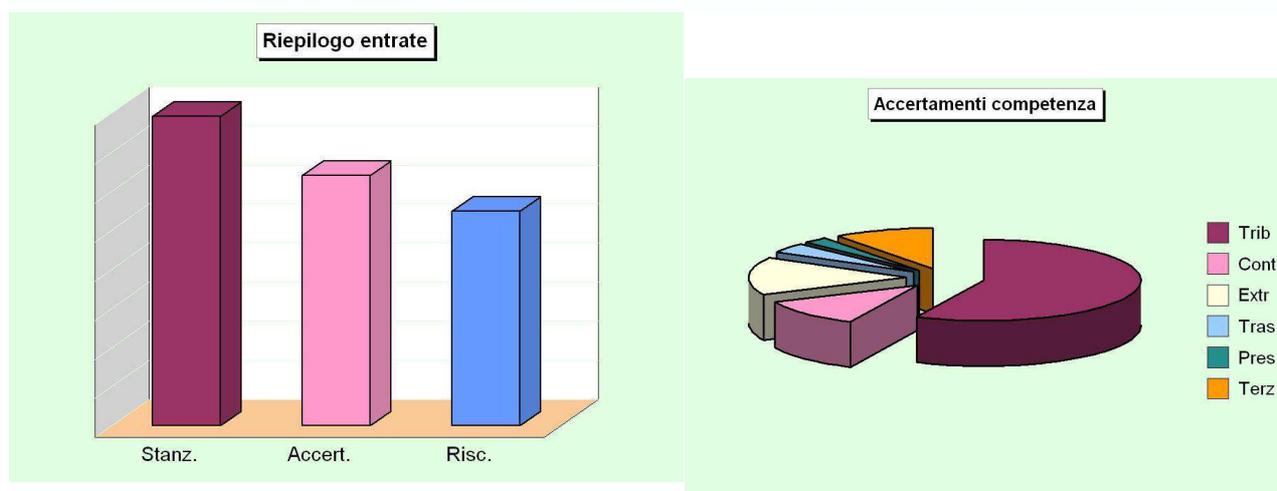
Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future.

Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Tributarie	18.924.746,56	20.051.793,41	17.410.730,82	17.907.079,39	18.236.847,45
2 Contributi e trasferimenti correnti	4.269.387,35	3.894.284,39	5.845.708,20	3.750.884,12	3.541.821,43
3 Extratributarie	5.483.364,86	5.490.912,70	4.797.347,70	4.979.863,30	4.838.907,38
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	10.269.261,94	1.496.543,91	2.185.595,48	2.924.959,05	1.291.895,73
5 Accensione di prestiti	1.240.000,00	0,00	0,00	421.075,97	785.893,59
6 Servizi per conto di terzi	2.361.126,01	2.032.615,93	2.117.940,90	1.962.696,20	3.302.026,58
Totale	42.547.886,72	32.966.150,34	32.357.323,10	31.946.558,03	31.997.392,16



RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	Anno 2015	Percentuale
1 Tributarie	18.236.847,45	56,99
2 Contributi e trasferimenti correnti	3.541.821,43	11,07
3 Extratributarie	4.838.907,38	15,12
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	1.291.895,73	4,04
5 Accensione di prestiti	785.893,59	2,46
6 Servizi per conto di terzi	3.302.026,58	10,32
Totale	31.997.392,16	100,00

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	17.578.000,00	18.236.847,45	103,75 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	4.491.708,00	3.541.821,43	78,85 %
Tit.3 - Extratributarie	5.047.400,00	4.838.907,38	95,87 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	5.205.025,19	1.291.895,73	24,82 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.150.000,00	785.893,59	68,34 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	6.091.000,00	3.302.026,58	54,21 %
Totale	39.563.133,19	31.997.392,16	80,88 %

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2015 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	18.236.847,45	16.275.985,80	89,25 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	3.541.821,43	2.332.135,38	65,85 %
Tit.3 - Extratributarie	4.838.907,38	4.207.005,07	86,94 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.291.895,73	502.365,74	38,89 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	785.893,59	785.893,59	100,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.302.026,58	3.299.102,88	99,91 %
Totale	31.997.392,16	27.402.488,46	85,64 %

Entrate tributarie

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva.

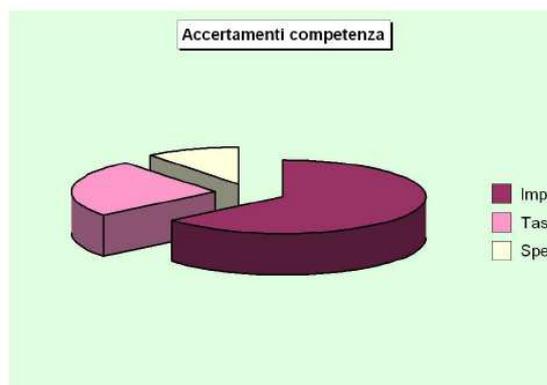
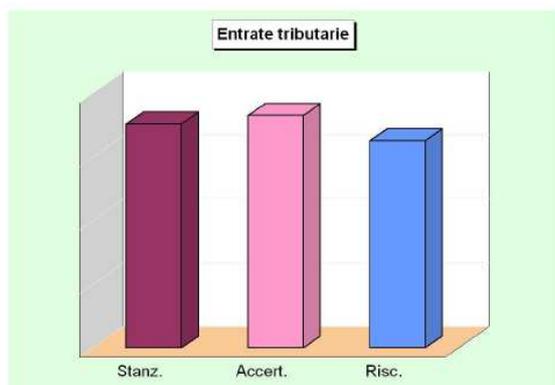
L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

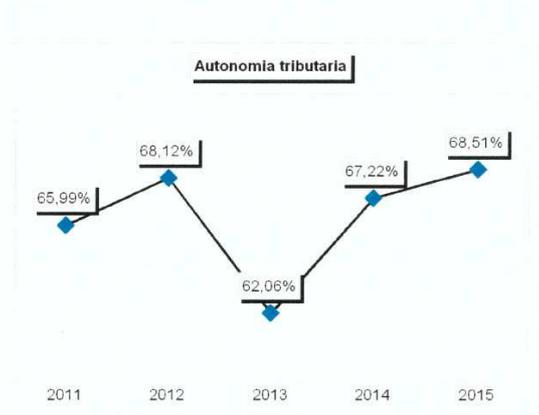
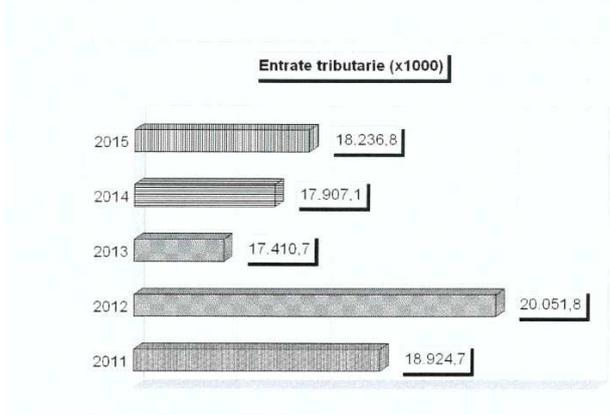
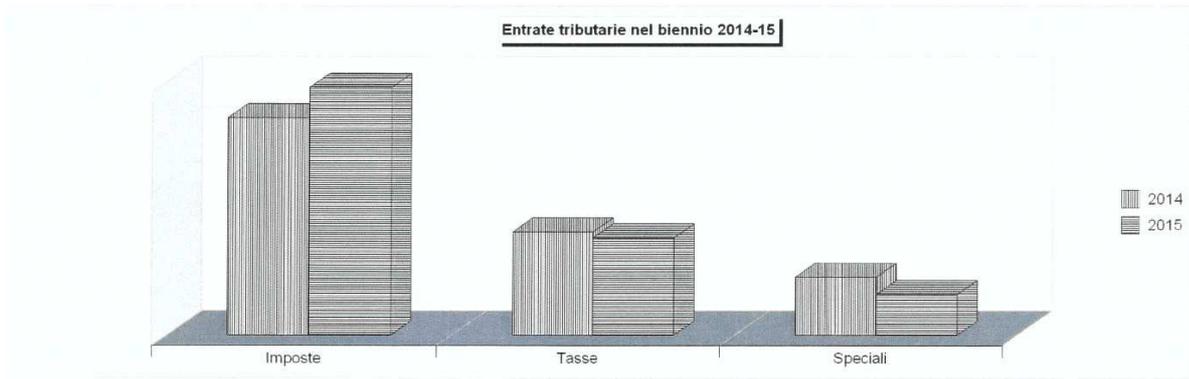
Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle entrate tributarie. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle imposte, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta di scopo e la recente imposta di soggiorno. Nelle tasse è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei tributi speciali le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.

Tit.1- ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Imposte	10.480.437,27	11.631.237,41	9.218.925,38	10.271.482,87	11.703.489,97
2 Tasse	4.179.205,35	4.090.977,45	4.892.518,74	4.874.118,81	4.601.959,07
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	4.265.103,94	4.329.578,55	3.299.286,70	2.761.477,71	1.931.398,41
Totale	18.924.746,56	20.051.793,41	17.410.730,82	17.907.079,39	18.236.847,45

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2015 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	11.078.000,00	11.703.489,97	105,65 %
Categoria 2 - Tasse	4.565.000,00	4.601.959,07	100,81 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	1.935.000,00	1.931.398,41	99,81 %
Totale	17.578.000,00	18.236.847,45	103,75 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2015 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	11.703.489,97	10.647.184,73	90,97 %
Categoria 2 - Tasse	4.601.959,07	3.817.804,97	82,96 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	1.931.398,41	1.810.996,10	93,77 %
Totale	18.236.847,45	16.275.985,80	89,25 %





Trasferimenti correnti

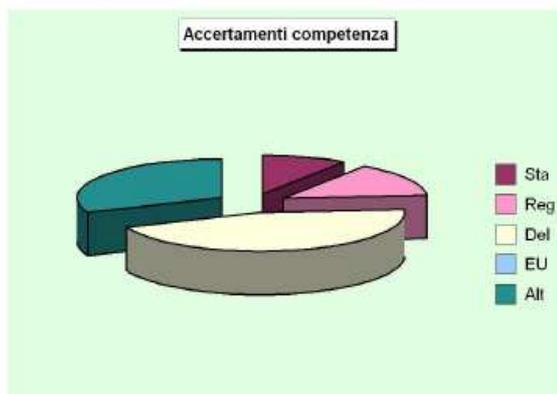
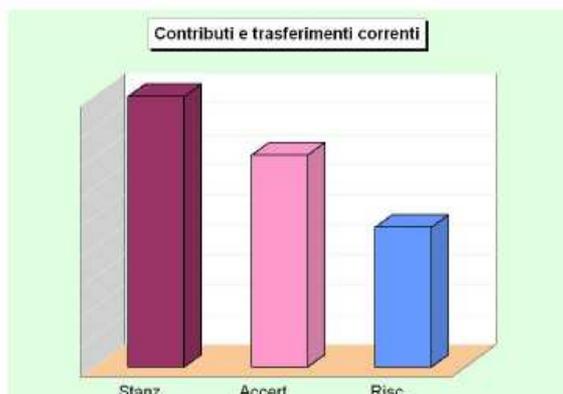
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

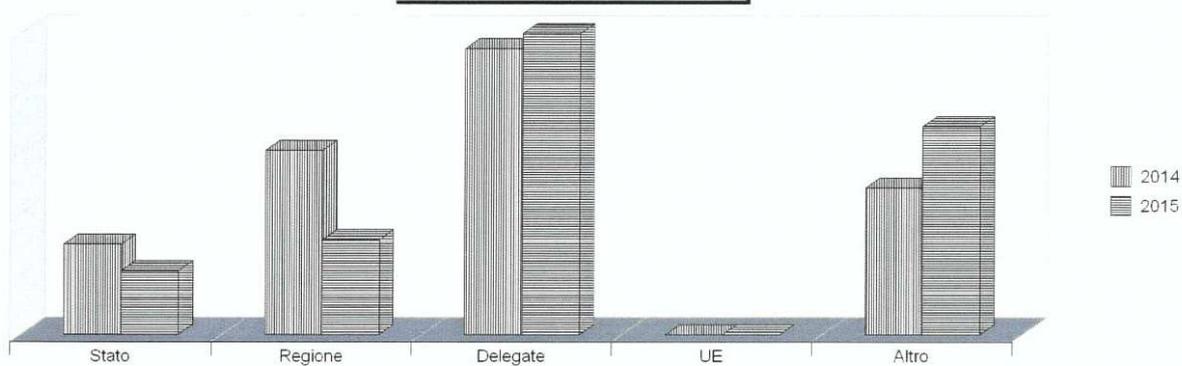
Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Trasferimenti correnti Stato	1.369.930,12	903.036,94	2.374.225,27	478.619,71	337.422,94
2 Trasferimenti correnti Regione	844.958,15	908.035,83	1.043.057,51	976.568,89	503.408,64
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	1.389.797,18	1.658.869,08	1.460.631,98	1.516.804,67	1.595.411,47
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	664.701,90	424.342,54	967.793,44	778.890,85	1.105.578,38
Totale	4.269.387,35	3.894.284,39	5.845.708,20	3.750.884,12	3.541.821,43

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2015 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	239.000,00	337.422,94	141,18 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	805.308,00	503.408,64	62,51 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	2.076.000,00	1.595.411,47	76,85 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	1.371.400,00	1.105.578,38	80,62 %
Totale	4.491.708,00	3.541.821,43	78,85 %

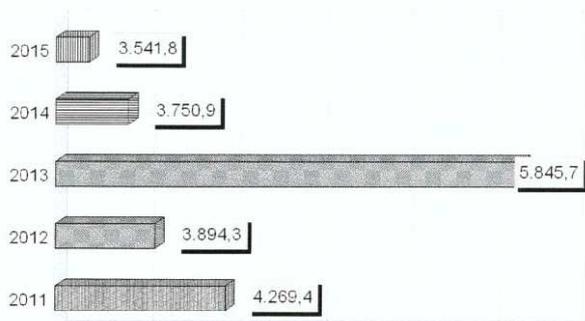
GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2015 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	337.422,94	316.492,12	93,80 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	503.408,64	444.157,64	88,23 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	1.595.411,47	1.038.487,69	65,09 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	1.105.578,38	532.997,93	48,21 %
Totale	3.541.821,43	2.332.135,38	65,85 %



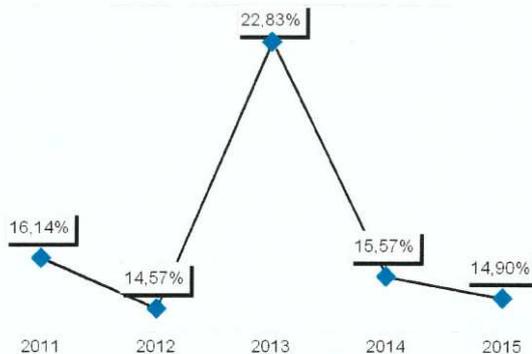
Trasferimenti correnti nel biennio 2014-15



Trasferimenti correnti (x1000)



Spesa corrente finanziata con contributi



Entrate extratributarie

Entrate proprie e imposizione tariffaria

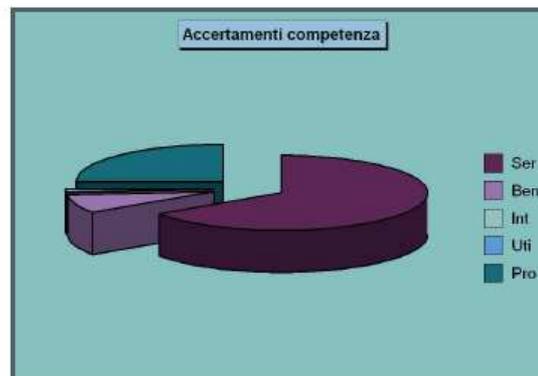
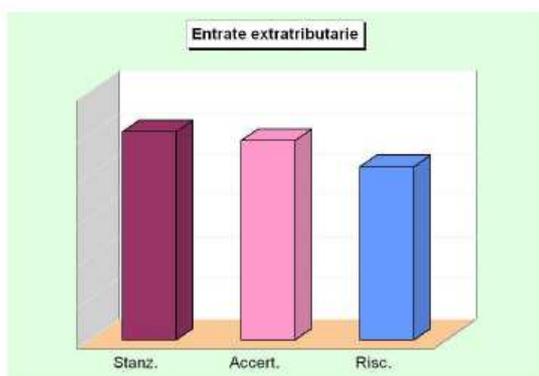
Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura extratributarie. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei proventi dei servizi pubblici è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I proventi dei beni comunali sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione.

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

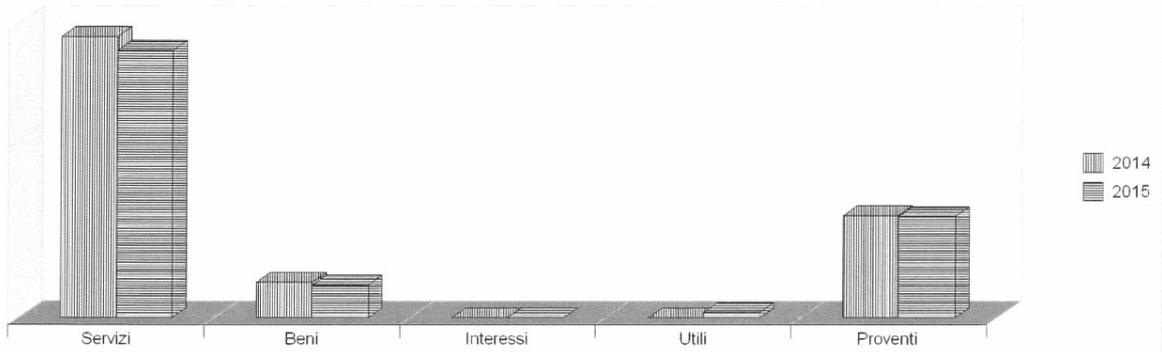
Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Proventi dei servizi pubblici	3.570.934,00	3.623.707,29	3.154.809,14	3.339.640,52	3.174.316,14
2 Proventi dei beni dell'ente	403.839,12	450.019,22	429.001,36	422.237,51	389.805,29
3 Interessi su anticipazioni e crediti	16.604,99	18.556,59	7.132,67	2.190,77	2.122,47
4 Utili netti e dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	65.614,53
5 Proventi diversi	1.491.986,75	1.398.629,60	1.206.404,53	1.215.794,50	1.207.048,95
Totale	5.483.364,86	5.490.912,70	4.797.347,70	4.979.863,30	4.838.907,38

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	3.179.700,00	3.174.316,14	99,83 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	432.400,00	389.805,29	90,15 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	2.000,00	2.122,47	106,12 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	66.000,00	65.614,53	99,42 %
Categoria 5 – Proventi diversi	1.367.300,00	1.207.048,95	88,28 %
Totale	5.047.400,00	4.838.907,38	95,87 %

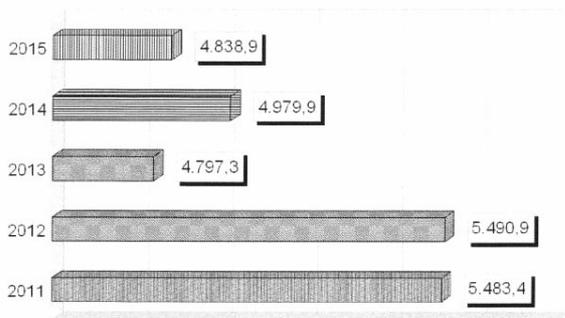
GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	3.174.316,14	2.767.458,13	87,18 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	389.805,29	278.812,22	71,53 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	2.122,47	2.122,47	100,00 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	65.614,53	65.614,53	100,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	1.207.048,95	1.092.997,72	90,55 %
Totale	4.838.907,38	4.207.005,07	86,94 %



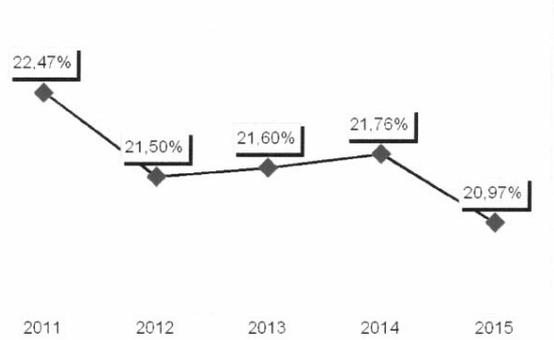
Entrate extratributarie nel biennio 2014-15



Entrate extratributarie (x1000)



Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie



Entrate in conto capitale

Investire senza aumentare l'indebitamento

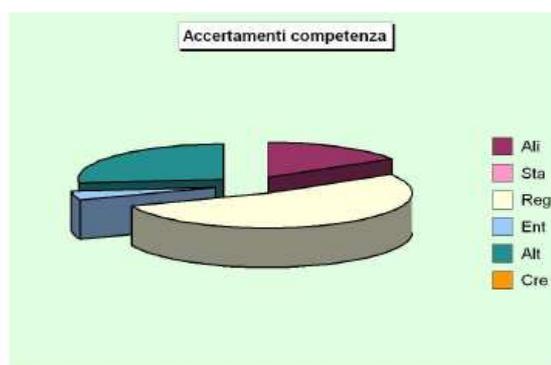
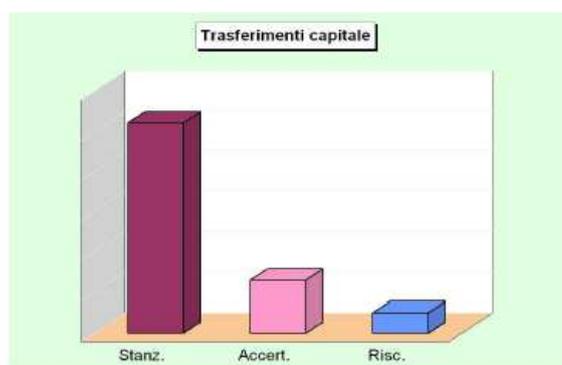
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale dallo Stato, regione e altri enti, e le riscossioni di crediti. Le alienazioni di beni sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. I trasferimenti in conto capitale sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).

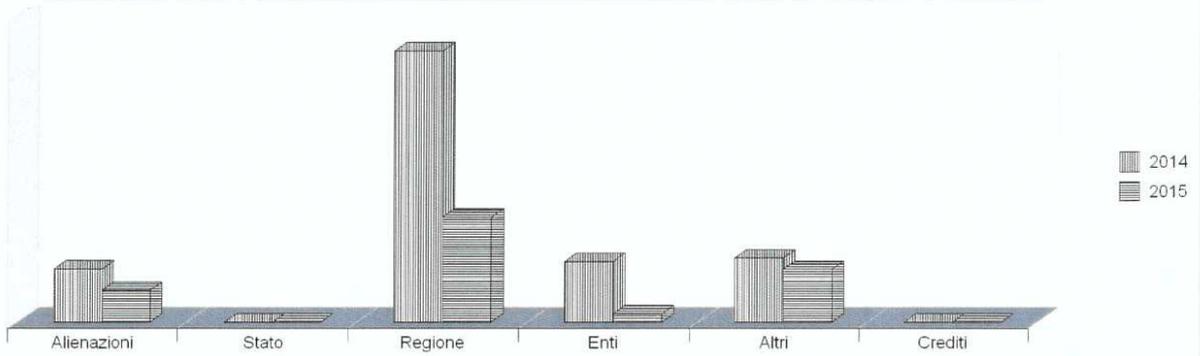
Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Alienazione di beni patrimoniali	107.059,57	154.806,72	178.487,99	345.731,63	208.463,00
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	9.178.104,39	661.167,71	1.127.263,87	1.766.643,70	684.504,25
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	160.000,00	0,00	200.955,20	395.500,00	54.356,58
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	824.097,98	680.569,48	678.888,42	417.083,72	344.571,90
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.269.261,94	1.496.543,91	2.185.595,48	2.924.959,05	1.291.895,73

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	2.076.825,19	208.463,00	10,04 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.688.400,00	684.504,25	25,46 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	73.000,00	54.356,58	74,46 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	366.800,00	344.571,90	93,94 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	5.205.025,19	1.291.895,73	24,82 %

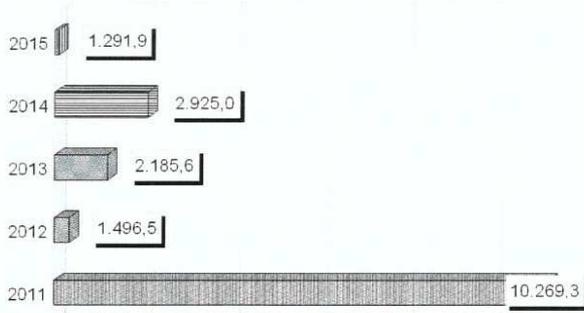
GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	208.463,00	191.522,98	91,87 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	684.504,25	56.000,00	8,18 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	54.356,58	54.356,58	100,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	344.571,90	200.486,18	58,18 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	1.291.895,73	502.365,74	38,89 %



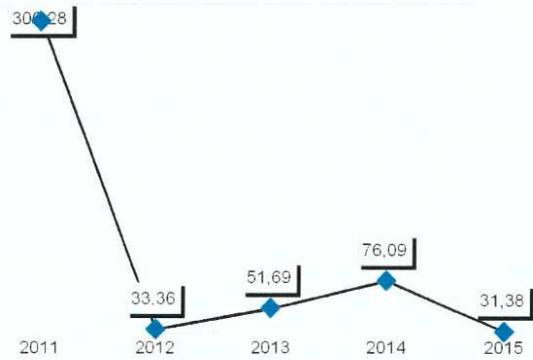
Trasferimenti di capitale nel biennio 2014-15



Trasferimenti di capitale (x1000)



Trasferimenti in conto capitale pro capite



Accensione di prestiti

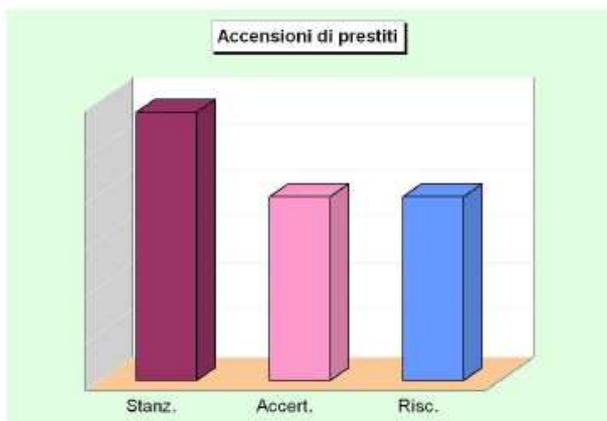
Il ricorso al credito oneroso

Sono risorse del titolo V le accensioni di prestiti, i finanziamenti a breve termine, i prestiti obbligazionari e le anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata

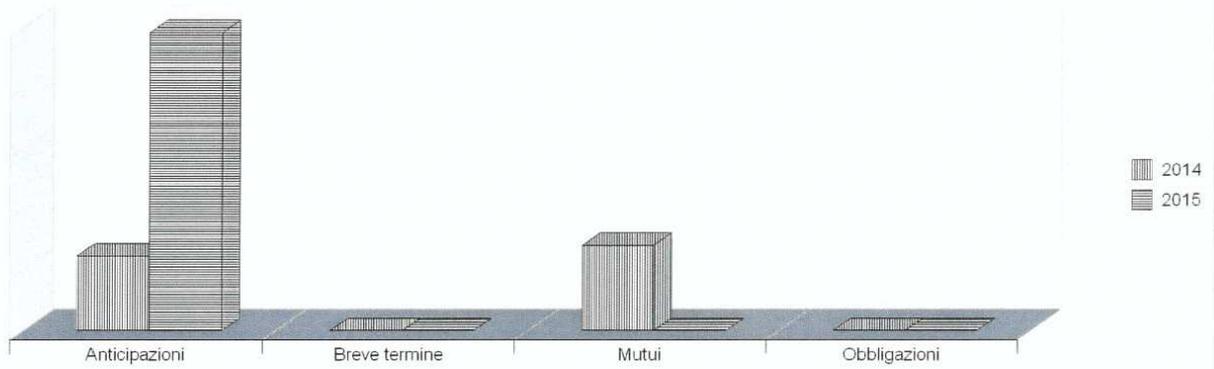
Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	785.893,59	78,59 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	150.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	1.150.000,00	785.893,59	68,34 %

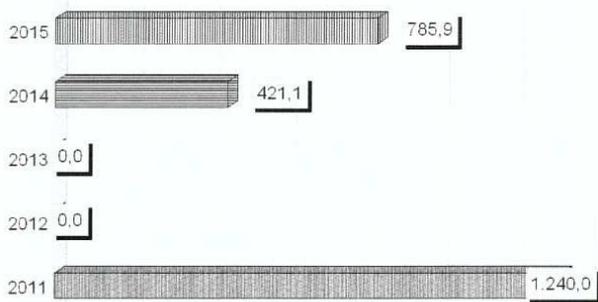
GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	785.893,59	785.893,59	100,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	785.893,59	785.893,59	100,00 %



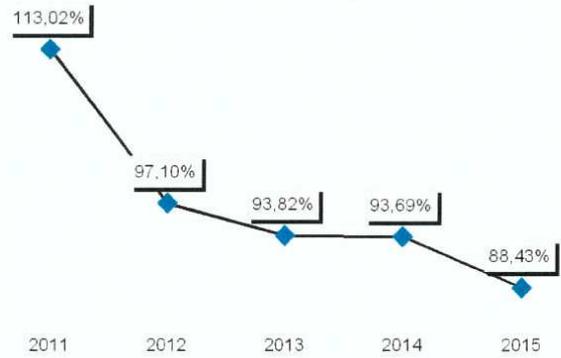
Accensione di prestiti nel biennio 2014-15



Accensione di prestiti (x1000)



Incidenza indebitamento totale su entrate correnti



IL RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Si riporta l'andamento storico dell'ultimo quinquennio delle spese

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Correnti	26.458.557,08	26.727.617,50	25.606.557,63	24.097.567,87	23.767.108,07
2 In conto capitale	12.207.255,26	1.381.975,77	1.930.878,09	2.879.749,00	1.718.044,15
3 Rimborso di prestiti	1.513.030,16	3.835.608,96	2.488.748,77	1.785.588,91	2.204.674,76
4 Servizi per conto di terzi	2.361.126,01	2.032.615,93	2.117.940,90	1.962.696,20	3.302.026,58
Totale	42.539.968,51	33.977.818,16	32.144.125,39	30.725.601,98	30.991.853,56

L'impostazione della spesa secondo il DPR 194/96 è articolata in Titoli ,Funzioni, Servizi, ed Interventi.

Si riporta di seguito il trend storico delle spese articolate per titoli , funzioni e servizi, precisando che tale analisi è possibile fino al 2015 in quanto dall'anno 2016 è stata introdotta l'armonizzazione contabile di cui al D.Lgvo 118/2011.

A titolo puramente conoscitivo occorre evidenziare che il nuovo ordinamento contabile ha previsto una differente struttura dell'entrata e della spesa rispetto a quella previgente, disciplinandola con gli articolo 12, 13, 14 e 15 del D. Lgs. 118/2011, oltre che con i principi contabili

In particolare per la spesa la riforma ha previsto numerose novità: analizzando infatti il punto 9.4 del principio contabile applicato alla programmazione, di concerto con l'articolo 165 del TUEL così come novellato dal D. Lgs. 126/2014, si nota che la nuova struttura della spesa prevede una classificazione che privilegia l'aspetto funzionale rispetto a quello economico.

Si tratta di una soluzione che supera completamente l'impostazione e la rappresentazione della spesa contenuta nel precedente D.P.R. 194/96 che privilegiava l'informazione di natura economica della spesa (ad esempio titolo 1 = spesa corrente e Titolo 2 = Spesa in c/capitale), all'interno del quale sviluppare l'articolazione funzionale (per funzioni e servizi).

Il nuovo ordinamento contabile, al contrario, seguendo le esigenze informative di carattere sovranazionale, privilegia la classificazione funzionale (ed il riferimento al COFOG) delle spese, subordinando ad essa la rappresentazione economica; quest'ultima trova piena esplicitazione nel documento gestionale (PEG).

In particolare la nuova articolazione della spesa sia funzionale al perseguimento di due differenti logiche informative e di rappresentazione:

a) una prima programmatica, correlata alla classificazione europea e pertanto finalizzata alla lettura ed al consolidamento per missioni e programmi; b) una seconda economico-funzionale , all'interno di ciascun programma, orientata a fornire informazioni in merito alla gestione.

Si riporta l'andamento storico dell'ultimo quinquennio delle spese (correnti ed in c/capitale) classificate per funzioni

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Amministrazione, gestione e controllo	7.084.140,06	7.100.926,41	6.834.211,37	6.090.158,30	6.514.883,52
2 Giustizia	94.000,00	98.000,00	67.000,00	73.933,95	75.681,68
3 Polizia	1.036.324,78	975.997,81	937.399,79	941.341,96	905.805,89
4 Istruzione pubblica	2.976.257,62	2.857.869,19	2.665.326,70	2.600.759,66	2.391.773,95
5 Cultura e beni culturali	1.128.102,17	1.138.320,90	1.250.199,86	1.016.486,05	962.457,93
6 Sport e ricreazione	829.390,21	827.769,01	693.155,61	707.512,54	675.070,17
7 Turismo	151.368,43	221.777,76	115.733,51	112.596,72	152.655,63
8 Viabilità e trasporti	2.345.603,27	2.721.753,22	2.305.797,52	2.502.253,99	2.563.459,87
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	4.692.939,45	4.764.978,71	4.711.977,25	4.790.469,10	4.297.949,23
10 Settore sociale	5.662.693,05	5.628.309,52	5.636.959,37	4.886.637,24	4.877.535,15
11 Sviluppo economico	339.072,38	273.471,49	254.444,62	243.910,04	247.953,74
12 Servizi produttivi	118.665,66	118.443,48	134.352,03	131.508,32	101.881,31
Totale	26.458.557,08	26.727.617,50	25.606.557,63	24.097.567,87	23.767.108,07

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Amministrazione, gestione e controllo	318.465,20	55.732,39	104.457,99	369.451,03	237.963,19
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	47.500,00	45.000,00	30.000,00	0,00	0,00
4 Istruzione pubblica	254.060,85	143.302,50	123.371,29	51.653,91	62.938,71
5 Cultura e beni culturali	1.747.429,55	18.000,00	208.955,20	200.000,00	113.031,14
6 Sport e ricreazione	199.991,90	169.617,95	7.999,92	233.000,00	199.909,20
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	1.964.102,42	210.671,93	363.677,83	391.505,83	673.302,06
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	7.427.758,14	621.499,97	950.416,70	1.552.020,79	334.318,83
10 Settore sociale	247.947,20	118.151,03	98.199,16	82.117,44	96.581,02
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	43.800,00	0,00	0,00
Totale	12.207.255,26	1.381.975,77	1.930.878,09	2.879.749,00	1.718.044,15

Si riportano inoltre l'andamento storico delle spese correnti classificate per funzioni e servizi

Spese Correnti per Funzione	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	8.643.310,20	7.453.916,30	7.816.840,48	7.451.900,27	7.084.140,06	7.100.926,41	6.834.211,37	6.090.158,30	6.514.883,52
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	73.178,70	92.991,66	88.999,19	89.398,99	94.000,00	98.000,00	67.000,00	73.933,95	75.681,68
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	932.807,39	966.017,01	974.216,18	1.007.694,53	1.036.324,78	975.997,81	937.399,79	941.341,96	905.805,89
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	3.301.373,24	3.315.516,25	3.130.372,45	3.028.346,37	2.976.257,62	2.857.869,19	2.665.326,70	2.600.759,66	2.391.773,95
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	1.160.258,70	1.603.436,57	1.179.659,91	1.499.177,44	1.128.102,17	1.138.320,90	1.250.199,86	1.016.486,05	962.457,93
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	940.287,64	968.196,32	896.983,36	861.649,16	829.390,21	827.769,01	693.155,61	707.512,54	675.070,17
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	324.308,53	398.378,53	141.534,57	247.555,92	151.368,43	221.777,76	115.733,51	112.596,72	152.655,63
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	2.523.840,84	2.574.578,93	2.440.905,50	2.653.956,70	2.345.603,27	2.721.753,22	2.305.797,52	2.502.253,99	2.563.459,87
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	4.814.572,54	5.472.717,49	4.544.821,69	4.981.558,19	4.692.939,45	4.764.978,71	4.711.977,25	4.790.469,10	4.297.949,23
FUNZIONE DEL SETTORE SOCIALE	5.773.054,73	5.845.343,53	7.198.273,96	6.185.497,91	5.662.693,05	5.628.309,52	5.636.959,37	4.886.637,24	4.877.535,15
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	316.578,13	336.739,11	360.573,40	443.513,58	339.072,38	273.471,49	254.444,62	243.910,04	247.953,74
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	193.223,46	133.697,87	114.248,46	102.865,60	118.665,66	118.443,48	134.352,03	131.508,32	101.881,31
TOTALE SPESE CORRENTI	28.996.794,10	29.161.529,57	28.887.429,15	28.553.114,66	26.458.557,08	26.727.617,50	25.606.557,63	24.097.567,87	23.767.108,07

Spese correnti per Intervento	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
PERSONALE	7.826.400,00	7.802.200,00	7.747.851,58	7.681.249,00	7.622.855,00	7.360.570,00	7.135.586,65	7.040.780,00	6.581.602,78
ACQUISTI DI BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME	1.173.500,00	1.080.000,00	997.273,00	987.348,00	974.300,00	1.037.650,00	809.202,32	722.500,00	714.090,24
PRESTAZIONE DI SERVIZI	14.167.233,00	15.430.710,00	16.045.297,24	16.965.334,00	15.663.660,00	15.392.630,00	13.755.425,47	14.091.866,00	12.729.354,55
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	510.100,00	534.500,00	518.000,00	235.960,00	193.000,00	323.000,00	184.322,23	228.250,00	142.794,36
TRASFERIMENTI	2.762.650,00	4.088.400,00	3.591.008,76	2.663.136,00	1.634.360,00	1.610.400,00	1.315.077,43	1.359.250,00	1.173.528,42
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI	1.725.400,00	1.785.690,00	1.747.000,00	1.643.594,00	1.571.100,00	1.502.500,00	1.256.095,60	1.185.250,00	1.072.164,80
IMPOSTE E TASSE	470.000,00	530.000,00	485.138,42	508.652,31	483.208,00	457.550,00	407.546,19	445.150,00	694.857,94
ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	1.500.217,00	201.000,00	187.400,00	636.904,69	234.720,64	716.000,00	743.301,74	322.000,00	658.714,98
Totale spese correnti	30.135.500,00	31.452.500,00	31.318.969,00	31.322.178,00	28.377.203,64	28.400.300,00	25.606.557,63	25.395.046,00	23.767.108,07

Il monitoraggio dei flussi finanziari

Una corretta analisi sul rendiconto prevede una verifica degli indicatori ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari.

Indicatori finanziari

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in c/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi.

Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie

Grado di rigidità pro capite

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.

Costo del personale.

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo

del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Capacità di gestione

Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

Tutti gli indicatori sono tratti dai parametri gestionali, ai sensi dell'art. 228 del D.lg. n 267/2000 dell'ultimo rendiconto finanziario 2015.

Le novità per il prossimo anno, per gli enti locali, le Regioni e i loro organismi strumentali, si arricchiranno del «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio», i cui decreti di approvazione sono stati pubblicati recentemente sulla nuova sezione dedicata del sito Arconet. L'adozione del documento da parte degli enti, che finora era sospesa per la mancanza dei decreti di definizione degli indicatori (articolo 18-bis del Dlgs 118/2011), diventerà obbligatoria a partire dall'esercizio 2016. Per cui le prime applicazioni saranno effettuate con riferimento al bilancio di previsione 2017/2019 e al rendiconto della gestione 2016.

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2015)	Contenuto			Risultato 2015
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
13. Rigidità strutturale pro capite	Spese personale + rimb. prestiti	9.433.924,96		299,29
	Popolazione	31.521		
14. Costo del personale pro capite	Spese personale	6.942.978,99		220,27
	Popolazione	31.521		
15. Indebitamento pro capite	Indebitamento complessivo	23.537.132,07		746,71
	Popolazione	31.521		
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	Spese personale	6.942.978,99	x 100	29,21%
	Spese correnti	23.767.108,07		
17. Costo medio del personale	Spese personale	6.942.978,99		0,00
	Dipendenti	0		
18. Abitanti per dipendente	Popolazione	31.521		0,00
	Dipendenti	0		
19. Risorse gestite per dipendente	Sp. correnti - personale - interessi	15.751.964,28		0,00
	Dipendenti	0		
20. Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto gestione	Trasferimenti correnti	3.541.821,43	x 100	14,90%
	Spese correnti	23.767.108,07		
21. Trasferimenti correnti pro capite	Trasferimenti correnti	3.541.821,43		112,36
	Popolazione	31.521		
22. Trasferimenti in conto capitale pro capite	Trasf. (al netto alienaz.e risc. cred.)	989.177,18		31,38
	Popolazione	31.521		

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI									
		2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III	25.542.706,11	22.208.078,52	22.886.942,69	23.075.754,83				
	----- x 100								
	Titolo I + II + III	29.436.990,50	28.053.786,72	26.637.826,81	26.617.576,26	86,77	79,16	85,92	86,69
Autonomia impositiva	Titolo I	20.051.793,41	17.410.730,82	17.907.079,39	18.236.847,45				
	----- x 100								
	Titolo I + II + III	29.436.990,50	28.053.786,72	26.637.826,81	26.617.576,26	68,12	62,06	67,22	68,51
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo II	23.946.077,80	23.256.439,02	21.657.963,51	21.778.668,88				
	Popolazione	32066	32000	31572	31521	746,77	726,76	685,99	690,93
Pressione tributaria	Titolo I	20.051.793,41	17.410.730,82	17.907.079,39	17.907.079,39				
	Popolazione	32066	32000	31572	31572	625,33	544,09	567,18	578,56
Intervento erariale	Trasferimenti statali	903.036,94	2.374.225,27	478.619,71	337.422,94				
	Popolazione	32066	32000	31572	31521	28,16	74,19	15,16	10,7
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	2.566.904,91	2.503.689,49	2.493.373,56	2.098.820,11				
	Popolazione	32066	32000	31572	31521	28,32	32,6	30,93	15,97
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi	26.478.640,57	21.855.218,53	15.645.345,35	11.538.314,15				
	----- x 100								
	Tot. accertam. competenza	32.966.150,34	32.357.323,10	31.946.558,03	31.997.392,16	80,32	67,54	48,97	36,06
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi	28.836.368,00	23.141.193,16	17.647.902,31	10.715.086,91				
	----- x 100								
	Tot. impegni competenza	33.977.818,16	32.144.125,39	30.725.601,98	30.991.840,16	84,87	71,99	57,44	34,57
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui	29.034.175,05	26.320.426,28	24.955.913,24	23.537.132,07				
	Popolazione	32066	32000	31572	31521	905,45	822,51	790,44	746,71
Velocità riscossione entr. proprie	Riscossioni Titolo I + III	21.290.932,32	18.653.961,16	20.423.138,79	20.482.990,87				
	Accertamenti Titolo I + III	25.542.706,11	22.208.078,52	22.886.942,69	23.075.754,83	0,83	0,84	0,89	0,89
Rigidità spesa corrente	Personale + Amortam. Mutui	12.415.715,33	10.880.431,02	9.640.731,33	9.072.548,75				
	----- x 100								
	Entrate Tit. I + II + III	29.436.990,50	28.053.786,72	26.637.826,81	26.617.576,26	42,18	38,78	36,19	34,08
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Tit. I competenza	21.127.615,37	19.870.540,77	20.002.111,62	19.326.099,83				
	Impegni Tit. I competenza	26.727.617,50	25.606.557,63	24.097.567,87	23.767.094,67	0,79	0,78	0,83	0,81
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali	450.019,22	429.001,36	422.237,51	389.805,29				
	----- x 100								
	Valore patrim. Disponibile	6.332.001,72	6.081.509,46	6.135.879,95	5.632.120,00	7,11	7,05	6,88	6,92
Patrimonio pro capite	Valore beni patrim. Indisponibili	59.179.713,77	57.299.701,01	61.840.861,42	59.405.945,63				
	Popolazione	32066	32000	31572	31521	1.845,56	1.790,62	1.958,72	1.884,65
Patrimonio pro capite	Valore beni patrim. disponibili	6.332.001,72	6.081.509,46	6.135.879,95	5.632.120,00				
	Popolazione	32066	32000	31572	31521	197,47	190,05	194,35	178,68
Patrimonio pro capite	Valore beni demaniali	450.019,22	429.001,36	422.237,51	389.805,29				
	Popolazione	32066	32000	31572	31521	14,03	13,41	13,37	12,37
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti	206	198	198	198				
	Popolazione	32066	32000	31572	31521	0,01	0,01	0,01	0,01

INDICATORI DELL'ENTRATA									
		2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Congruità dell'I.C.I.	Provento I.C.I.	8.453.664,09	7.550.306,72	7.186.479,17	6.929.203,88				
	-----	-----	-----	-----	-----	227	202	192	184
	N. Unità immobiliari	37287	37403	37510	37590				
	-----	-----	-----	-----	-----				
	Proventi I.C.I.	8.453.664,09	7.550.306,72	7.186.479,17	6.929.203,88				
	-----	-----	-----	-----	-----	520	470	471	444
	N. famiglie + n. imprese	16261	16053	15272	15622				
	-----	-----	-----	-----	-----				
	Proventi I.C.I. prima abitazione	1.439.789,46	14.269,56	1.970.654,44	2.192.276,40				
	-----	-----	-----	-----	-----	0,17		0,27	0,32
	Totale proventi I.C.I.	8.453.664,09	7.550.306,72	7.186.479,17	6.929.203,88				
	-----	-----	-----	-----	-----				
	Proventi I.C.I. altri fabbricati	6.539.329,50	6.766.066,63	6.399.202,01	6.198.420,34				
	-----	-----	-----	-----	-----	0,77	0,9	0,89	0,89
Totale proventi I.C.I.	8.453.664,09	7.550.306,72	7.186.479,17	6.929.203,88					
-----	-----	-----	-----	-----					
Proventi I.C.I. aree edificabili	474.545,13	769.610,53	729.079,61						
-----	-----	-----	-----	-----	0,06	0,1	0,1		
Totale proventi I.C.I.	8.453.664,09	7.550.306,72	7.186.479,17	6.929.203,88					
-----	-----	-----	-----	-----					
Congruità della T.O.S.A.P.	Tasse occupazione suolo pubblico	169.961,04	155.142,04	153.929,45					
	-----	-----	-----	-----	675.060,56	17,82	1,97	1,93	
	Mq. occupati	9539	78880	79737					0,1
Congruità T.R.R.S.U.	N. iscritti a ruolo	17670	17927	17559	6.929.203,88				
	----- x 100	-----	-----	-----	-----				
	N.famiglie + n. ut. Comm.li + seconde case	17670	17927	17559	17559	100	100	100	100

